

**CITTA' DI POTENZA**

**REGOLAMENTO  
DI PARTECIPAZIONE POPOLARE**

(legge 142/90 art. 6 – Statuto Titolo III)

## **Indice sistematico**

### **Capo I: Principi Generali**

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Organismi di partecipazione
- Art. 3 L'iniziativa propositiva dei cittadini
- Art. 4 La consultazione dei cittadini

### **Capo II: Le libere forme associative**

- Art. 5 Istituzione dell' Albo
- Art. 6 Pubblicità

### **Capo III: Gli organismi di partecipazione**

- Art. 7 Consulte tematiche
- Art. 8 ABROGATO

### **Capo IV: L'iniziativa propositiva dei cittadini**

- Art. 9 Iniziativa popolare
- Art. IO Limiti del diritto d'iniziativa
- Art. II Modalità
- Art. 12 Proposte

### **Capo V: Consultazione dei cittadini**

- Art. 13 Obiettivi
- Art. 14 F orme di consultazione
- Art. 15 Convocazione - Iniziativa e modalità
- Art. 16 Consultazione richiesta dai cittadini
- Art. 17 Organizzazione e partecipazione

### **Capo VI: Conferenza di settore**

- Art. 18 Obiettivi

### **Capo VII: Consultazione mediante questionari**

- Art. 19 Ricerche e sondaggi finalizzati
- Art. 20 Organizzazione
- Art. 21 Consultazione Esito Utilizzazione

### **Capo VIII: Referendum consultivo**

- Art. 22 Finalità
- Art. 23 Esclusione dal referendum

- Art. 24 Referendum ammessi - data di effettuazione
- Art. 25 Iniziativa referendaria
- Art. 26 Iniziativa del Consiglio comunale
- Art. 27 Iniziativa dei cittadini
- Art. 28 Commissione per il referendum
- Art. 29 Ricorso contro la decisione d'inammissibilità
- Art. 30 Raccolta delle firme
- Art. 31 La consultazione referendaria
- Art. 32 Proclamazione dei risultati
- Art. 33 Modifiche intervenute sull' oggetto del referendum
- Art. 34 Entrata in vigore

## **CAPO PRIMO**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 - Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina i principi di democrazia comunitaria sanciti dall' art. 6 della legge n. 142/90 e dal titolo terzo dello Statuto del Comune di Potenza.
2. Il Comune e le Circoscrizioni di decentramento attivano le forme più idonee di comunicazione, per sostanziare la partecipazione dei cittadini.
3. Titolari del diritto di partecipazione sono i cittadini che abbiano compiuto i sedici anni e che abbiano residenza anagrafica nella città e, quando sia richiesto nel quartiere frazione o contrada o che, pur non residenti, vi risiedano per ragioni di studio, lavoro, compresi i cittadini extra comunitari.

#### **Art. 2 - Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione**

1. In sintonia con le norme ordinamentali e statutarie, il Comune valorizza le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato.
2. Per facilitare l'aggregazione d'interessi diffusi o per garantire l'espressione di esigenze di gruppi sociali, il Comune promuove l'istituzione di consulte tematiche e organismi di partecipazione su base di quartiere, frazioni e/o contrade.

#### **Art. 3 - L'iniziativa propositiva dei cittadini**

1. I cittadini singoli o associati sono abilitati a promuovere interventi a tutela degli interessi collettivi, nelle forme previste dallo Statuto e secondo le modalità di cui al presente regolamento.

#### **Art. 4 - La consultazione dei cittadini**

1. Il Consiglio comunale e/o i Consigli di Circoscrizione possono promuovere consultazioni della popolazione in ordine ad aspetti inerenti alla tutela dei diritti e degli interessi diretti o diffusi dei cittadini.

## **CAPO SECONDO**

### **LE LIBERE FORME ASSOCIATIVE**

#### **Art. 5 - Istituzione dell' Albo**

1. Ai sensi del Titolo terzo dello Statuto comunale e con le modalità di cui al regolamento "per la concessione di sovvenzioni, ausili finanziari e benefici economici a persone ed enti pubblici e privati" (approvato con atto del Consiglio comunale n. 24 del 26.10.1995), le Associazioni che perseguono le finalità di cui all' art. 2, senza scopo di lucro sono titolate a chiedere l'iscrizione all' Albo comunale.
2. L'Albo delle associazioni, in sintonia con quanto previsto dal regolamento, di cui al comma precedente, è articolato in tre sezioni inerenti:
  - a) la produzione, distribuzione e diffusione della cultura e dello spettacolo;
  - b) l'organizzazione di manifestazioni sportive e alla gestione di centri per le attività sportive;
  - c) il volontariato sociale.

#### **Art. 6 – Pubblicità**

1. Il Comune cura la pubblicazione annuale dell'elenco delle associazioni iscritte nelle tre sezioni dell' Albo
2. Il Comune cura, altresì, la pubblicazione periodica e la diffusione dell'elenco di tutte le associazioni che hanno beneficiato della concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi

## **CAPO TERZO**

### **GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

#### **Art. 7 - Consulte tematiche**

1. Il Consiglio comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 c. 1 della legge 142/90, dall'art. 35 dello Statuto e dall'art. 2 c. 2 del presente regolamento, istituisce le consulte tematiche con particolare attenzione alle problematiche sociali e di tutela ambientale.
2. Gli atti istitutivi sono approvati dal Consiglio comunale, su proposta della Giunta o su iniziativa dei Consiglieri.
3. Gli atti di cui al comma precedente stabiliscono:
  - a) le finalità ed i compiti;
  - b) la composizione ed i criteri di designazione dei componenti;
  - c) le modalità di consultazione e lo svolgimento delle attività;
  - d) l'accesso all'informazione e agli atti;
  - e) l'utilizzazione di mezzi e strumenti;
  - f) le relazioni con le istanze istituzionali.
4. Le consulte tematiche vengono ascoltate in occasione della predisposizione del bilancio di previsione e di atti di indirizzo di particolare interesse sociale o di provvedimenti che riguardino la costituzione di servizi sul territorio.

**Art. 8 - Comitati di quartiere, frazione e/o contrada**  
ABROGATO (delibera di Consiglio n. 88 del 05.08.2008)

## **CAPO QUARTO**

### **L'INIZIATIVA PROPOSITIVA DEI CITTADINI**

#### **Art. 9 - Iniziativa popolare: istanze, petizioni e proposte**

1. I cittadini singoli e associati, possono presentare all'Amministrazione:
  - a) istanze, per richiedere l'emanazione di un atto o di un provvedimento;
  - b) petizioni, per attivare l'iniziativa su questioni di interesse della comunità;
  - c) proposte di deliberazione, per l'adozione di atti amministrativi.

#### **Art. 10 - Limiti del diritto d'iniziativa**

1. Il diritto d'iniziativa non può essere esercitato sugli atti inerenti:
  - a) al bilancio comunale e al conto consuntivo;
  - b) ai tributi e alle tariffe dei servizi a domanda individuale;
  - c) alla formulazione di pareri e proposte ad altri Enti;
  - d) a tutte le questioni del personale.

#### **Art. 11 - Modalità**

1. Le istanze, le petizioni e le proposte devono essere presentate all'Ufficio relazioni con il pubblico.
2. L'ufficio di cui al primo comma attiva tutti gli adempimenti atti ad acquisire i pareri dai Settori, in relazione ai contenuti delle istanze e delle petizioni.
3. I Settori sono tenuti ad esprimere il parere entro trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte della struttura di cui al comma 1.
4. Le istanze e le petizioni relative ad atti rientranti nella sfera di competenza della Giunta e/o del Consiglio sono trasmessi al Sindaco e/o al Presidente del Consiglio.
5. Le decisioni conseguenti ai pareri, di cui al comma 3, sono assunte dal Sindaco e trasmesse ai titolari dell'iniziativa entro i successivi trenta giorni.
6. Sulle iniziative di esclusiva competenza dei livelli istituzionali, gli orientamenti devono essere comunicati ai titolari delle istanze, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti.
7. L'Ufficio di cui al c. 1 cura la conservazione delle istanze e delle relative decisioni.

#### **Art. 12 – Proposte**

1. Le proposte di deliberazione, per l'adozione di atti amministrativi, possono essere inoltrate sia dagli organismi di partecipazione, di cui all' art. 2 comma 2 del presente regolamento, sia da almeno 300 titolari del diritto di partecipazione.
2. L'Ufficio relazioni con il pubblico è tenuto a fornire tutte le informazioni utili per l'attivazione

del diritto di proposta.

3. Il Comune assicura l'assistenza necessaria per la raccolta delle firme.

4. Le istanze elettive titolate sono tenute ad esprimere il proprio orientamento e/o ad adottare le deliberazioni per l'adozione di atti amministrativi, entro novanta giorni dalla presentazione.

## **CAPO QUINTO**

### **CONSULTAZIONE DEI CITTADINI**

#### **Art. 13 - Obiettivi**

1. La consultazione della popolazione ha per fine l'esame di proposte, problemi, iniziative relative alle diverse zone del Comune, che riguardano i diritti e gli interessi specifici da tutelare.

2. Costituiscono oggetto della consultazione:

- a) L'istituzione e il funzionamento di servizi pubblici;
- b) la realizzazione ed il mantenimento di opere pubbliche;
- c) la tutela dell'ambiente e la protezione della salute;
- d) lo sviluppo economico, la difesa dell'occupazione, la sicurezza dei cittadini e delle loro attività;
- e) altri compiti e funzioni del Comune per i quali si presenta la necessità di reciproca informazione fra amministrazione e cittadini.

#### **Art. 14 - Forme di consultazione**

1. Il Comune, in conformità a quanto sancito dal c. 3 dell'art. 6 della legge 142 e dal c. 3 dell'art. 35 dello Statuto, consulta la popolazione attraverso le seguenti forme:

- assemblee popolari;
- conferenze di settore;
- convocazione degli organismi di partecipazione, di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- ricerche e sondaggi finalizzati;
- referendum consultivi.

2. Il Comune riconosce il Forum giovanile quale strumento di auto rappresentanza e partecipazione dei giovani alla vita dell' Amministrazione.

#### **Art. 15 - Convocazione - Iniziativa e modalità**

1. La convocazione dell'assemblea è indetta per iniziativa dell' Amministrazione comunale, a seguito di decisioni del Consiglio o della Giunta.

2. L'organo comunale che decide la consultazione, definisce l'argomento e l'ambito entro il quale attivare il confronto.

3. L'organo competente, nel termine fissato, stabilisce la data e il luogo della consultazione.

4. L'organo competente provvede, altresì, ad informare la popolazione interessata, attraverso gli organismi di partecipazione presenti sul territorio e le forme più idonee (comunicati, manifesti negli albi pubblici e nei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini).



### **Art. 16 - Consultazione richiesta dai cittadini**

1. Gli organismi di partecipazione popolare (comitati di quartiere) possono essere titolati a promuovere assemblee, per discutere in merito a quanto previsto dall' art. 13 .
2. I promotori possono invitare a partecipare il Sindaco e/o il Presidente del Consiglio.
3. L'invito deve essere recapitato almeno cinque giorni prima della data di attivazione della riunione e deve contenere l'argomento da trattare.
4. Per lo svolgimento delle assemblee autogestite, i promotori possono richiedere la concessione in uso del locale nel quale tenere la riunione, individuato fra quelli disponibili da parte del Comune.
5. L'autorizzazione è subordinata alla verifica della rispondenza tra le finalità della riunione e gli obiettivi di cui al precedente art. 13 del presente regolamento.

### **Art. 17 - Organizzazione e partecipazione**

1. Le assemblee pubbliche indette dall' Amministrazione comunale sono presiedute dal Sindaco e/o dal Presidente del Consiglio.
2. All'assemblea assiste un dipendente comunale, designato dal Segretario generale, con compiti di supporto e assistenza.
3. La partecipazione è aperta a tutti i cittadini, ai quali è assicurata piena libertà di espressione, d'intervento e di proposta, secondo l'ordine dei lavori approvato all'inizio dell' assemblea.
4. I risultati dell'assemblea, riportati in un documento finale, sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza dell'organo competente per le relative valutazioni e decisioni conseguenti.
5. Per le consultazioni di cui al precedente articolo, la presentazione del documento finale all'organo competente per le decisioni conseguenti, spetta ai titolari della convocazione.
6. I documenti di cui al c. 5, previa accurata istruttoria da parte delle strutture competenti, sono iscritti all'ordine del giorno della prima adunanza della Giunta.

## **CAPO SESTO**

### **CONFERENZA DI SETTORE**

#### **Art. 18 - Obiettivi**

1. Al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa il Sindaco promuove, in forma pubblica, periodiche conferenze di settore, aperte alla partecipazione di organizzazioni sindacali e di categoria, di associazioni e gruppi di cittadini interessati, che hanno per obiettivo l'esame dell'effettiva incidenza delle politiche dell' Amministrazione, con riguardo ad aree di intervento fra loro interconnesse e lo sviluppo di attività di programmazione e controllo fra loro coordinate.
2. Allo scopo di coordinare gli interventi dell' Amministrazione comunale, anche a livello decentrato, in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate, il Sindaco promuove apposite conferenze di settore.

## **CAPO SETTIMO**

### **CONSULTAZIONE MEDIANTE QUESTIONARI**

#### **Art. 19 - Ricerche e sondaggi finalizzati**

1. Il Consiglio comunale per disporre di elementi di valutazione e di giudizio e per indirizzare le sue scelte di politica amministrativa, può effettuare la consultazione della popolazione con questionari.
2. Le linee generali della consultazione, la metodologia e l'ambito della stessa sono approvati dal Consiglio comunale che dispone il relativo impegno di spesa, in base al piano finanziario predisposto dalla Giunta ed all'attestazione di copertura emessa dal dirigente del settore competente.
3. Per i fini di cui al c. 1, il Consiglio Comunale può autorizzare ricerche mirate, previa approvazione dei contenuti.

#### **Art. 20 - Organizzazione**

1. La delibera di Consiglio deve riportare le dirette ve inerenti alle opzioni di cui al precedente articolo.
2. L'atto del Consiglio deve specificare:
  - le funzioni della Segreteria generale e della struttura chiamata a coordinare tutte le fasi operative;
  - i tempi e le modalità di distribuzione del questionario;
  - l'elaborazione dei risultati.

#### **Art. 21 - Consultazione - Esito - Utilizzazione**

1. La Segreteria generale provvede ad inoltrare al Consiglio comunale, nei termini fissati, la documentazione relativa ai risultati della consultazione e/o ricerca.
2. Il Sindaco, dopo la comunicazione al Consiglio, rende noto ai cittadini il risultato della consultazione, con i mezzi d'informazione e l'invio dell' esito agli organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del presente regolamento.
3. L'utilizzazione dei risultati della consultazione e/o della ricerca, spetta al Consiglio comunale.

## **CAPO OTTAVO**

### **REFERENDUM CONSUL TIVO**

#### **Art. 22 - Finalità**

1. Il referendum consultivo è istituito di partecipazione popolare previsto dall'art. 6 della legge 142/90 e dall'art. 38 dello Statuto comunale.
2. Il referendum consultivo ha per oggetto materie di esclusiva competenza locale, eccettuate quelle indicate nel successivo art. 23.
3. Con la consultazione referendaria i cittadini elettori del Comune di Potenza esprimono la loro volontà ed i loro orientamenti in merito a temi, iniziative programmi e progetti d'interesse generale della comunità.

### **Art. 23 - Esclusione dal referendum**

1. Il referendum non è consentito per le seguenti materie:
  - i bilanci;
  - gli strumenti urbanistici nella loro interezza;
  - i provvedimenti concernenti il personale;
  - i provvedimenti relativi ad elezioni, nomine, revoche, decadenze;
  - l'assunzione di mutui;
  - l'applicazione di tributi;
  - gli atti dovuti in forza di disposizioni di legge o emanati da altri enti.

### **Art. 24 - Referendum ammessi - data di effettuazione**

1. Ogni anno possono essere ammessi massimo due referendum consultivi.
2. La consultazione è effettuata nel mese di maggio di domenica e non deve coincidere con altre operazioni di voto.
3. La data è stabilita dal Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capi gruppo consiliari, almeno sessanta giorni prima di quello in cui dovranno tenersi le consultazioni.
4. Per i referendum d'iniziativa popolare il Presidente del Consiglio attiva, in uno con la Conferenza dei Capi gruppo, l'audizione dei comitati promotori, nei termini di cui al comma precedente.
5. Dopo la pubblicazione del decreto d'indizione di elezioni politiche od amministrative, di referendum nazionali o regionali, non possono essere tenuti referendum comunali.
6. Quelli già indetti sono rinviati a nuova data, con le modalità stabilite dal presente articolo, anche in mesi diversi da quelli previsti dal c. 2.
7. Il referendum non può essere tenuto quando il Consiglio comunale è sospeso dalle funzioni o sciolto.

### **Art. 25 - Iniziativa referendaria**

1. Il referendum consultivo è indetto dal Sindaco, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio comunale:
  - a) per iniziativa dello stesso Consiglio;
  - b) per iniziativa di cittadini, in un numero non inferiore a 3000 elettori;
  - c) per iniziativa dei Consigli circoscrizionali, rappresentativi almeno del 50% degli elettori.

### **Art. 26 - Iniziativa del Consiglio comunale**

1. L'iniziativa del referendum consultivo può essere assunta dal Consiglio comunale quando lo stesso ravvisi l'opportunità di acquisire l'orientamento della popolazione, per verificare la corrispondenza tra iniziative e programmi e la tutela degli interessi collettivi.
2. La proposta è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio. Dopo il dibattito, le cui modalità sono preventivamente stabilite dal Presidente, sentita la Conferenza dei capi gruppo, il Consiglio decide con votazione palese a maggioranza dei  $\frac{3}{4}$  dei Consiglieri assegnati.
3. La proposta, di cui al precedente comma, è corredata del preventivo di spesa predisposto dalle strutture competenti.
4. La deliberazione del Consiglio comunale stabilisce il testo del quesito da sottoporre a consultazione e stanziava i fondi necessari per l'organizzazione del referendum.

### **Art. 27 - Iniziativa dei cittadini**

1. I cittadini che intendono promuovere la consultazione referendaria procedono, previa sottoscrizione di almeno 300 elettori, alla costituzione del Comitato dei promotori.
2. Il Comitato, costituito da cinque componenti, è abilitato ad attivare le procedure previste dal presente regolamento.
3. Il Comitato dei promotori, di cui al comma precedente, nomina fra i suoi componenti un coordinatore, che ne esercita la rappresentanza.
4. Il Comitato sottopone al Presidente del Consiglio la richiesta dei sotto scrittori, con l'indicazione del quesito e l'illustrazione delle finalità della consultazione.

### **Art. 28 - Commissione per i referendum**

1. In sintonia con quanto previsto dall' art. 38 comma 4 dello Statuto, il testo dei quesiti viene sottoposto a verifica di ammissibilità prima dell' avvio della raccolta delle firme da parte di un'apposita commissione composta:
  - dal Difensore civico;
  - dal Segretario generale;
  - da un Magistrato in pensione designato dall' Amministrazione.
2. Il Presidente del Consiglio convoca entro quindici giorni, dalla data di ricevimento della proposta, la Commissione di cui al comma precedente.
3. Le adunanze della Commissione sono presiedute dal Magistrato. Il luogo, il giorno e l'ora delle riunioni è comunicato al rappresentante del Comitato dei promotori.
4. Le decisioni della Commissione sono notificate al rappresentante del Comitato dei promotori, con atto motivato, entro trenta giorni da quello della presentazione della richiesta.

### **Art. 29 - Ricorso contro la decisione d'inammissibilità**

1. Contro la decisione d'inammissibilità è ammesso il ricorso al Consiglio comunale.
2. L'istanza deve essere presentata nei trenta giorni successivi al deposito della decisione presso la Segreteria generale.
3. Il Consiglio comunale decide sulla richiesta di ammissibilità del quesito, a maggioranza dei voti dei Consiglieri assegnati con provvedimento definitivo.
4. La decisione è comunicata dal Presidente del Consiglio al rappresentante del Comitato dei promotori entro sette giorni da quello dell' adozione.

### **Art. 30 - Raccolta delle firme**

1. Le firme dei richiedenti un referendum dichiarato ammissibile devono essere apposte su moduli vidimati dal Segretario generale e autenticate con le modalità di cui alla legge di cui alla legge n. 15/68.
2. La raccolta delle sottoscrizioni deve essere conclusa con il deposito dei relativi atti presso la Segreteria comunale, entro sessanta giorni da quello di notifica della decisione di ammissione del referendum.
3. La Commissione di cui all'art. 28 controlla l'avvenuta autentica del numero necessario delle firme.
4. L'iscrizione nelle liste elettorali è attestata d'ufficio.

### **Art. 31 - La consultazione referendaria**

1. Il Sindaco provvede a dare notizia ai cittadini della consultazione referendaria mediante apposito manifesto da affiggere entro il 30° giorno antecedente quello della votazione all' Albo pretorio del Comune, nelle sedi delle Circoscrizioni ed in altri luoghi pubblici.
2. Per le modalità elettorali si farà riferimento alle vigenti norme in materia.
3. L'Ufficio elettorale di sezione è composto di tre membri più il Segretario.
4. Le operazioni di voto si svolgeranno in un unico giorno dalle ore 7 alle 22.
5. I risultati dovranno essere pubblicati entro 15 giorni dallo svolgimento della votazione.

### **Art. 32 - Proclamazione dei risultati**

1. La Commissione di cui all' art. 28 ha il compito di provvedere al coordinamento ed alla organizzazione di tutte le operazioni elettorali, di sovrintendere al regolare svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio, di procedere alla proclamazione dei risultati, ed infine di esprimersi su eventuali proposte e reclami (pervenuti entro IO giorni dalla proclamazione dei risultati) relativi alle operazioni di voto e di scrutinio.
2. La discussione sui risultati del referendum consultivo deve essere effettuata dal Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla proclamazione dell' esito della votazione.

### **Art. 33 - Modifiche intervenute sull'oggetto dei referendum**

1. Il Consiglio comunale, qualora prima della data di svolgimento dei referendum abbia deliberato l'abrogazione di quanto si richiede di abrogare, o deliberato quanto si richiede di deliberare, con proprio atto, preso a maggioranza dei consiglieri assegnati, dichiara che la consultazione referendaria non ha luogo.
2. Il quesito sottoposto a referendum s'intende approvato dagli elettori, se i voti attribuiti alla risposta positiva raggiungano la maggioranza dei voti validamente espressi.

### **Art. 34 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l' espletamento del controllo da parte del competente organo regionale.

**COMITATO DI QUARTIERE CENTRO STORICO - COMITATO 1**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
G.TA DUE TORRI	3	10	13	6
G.TA N. BIXIO	2	0	2	2
G.TA PUBBLICA	2	0	2	2
G.TA QUATTRO NOVEMBRE	1	1	2	1
L.GO A. ROSICA	6	8	14	9
L.GO A. SAFFI	31	37	68	27
L.GO C. PISACANE	3	0	3	3
L.GO DUOMO	6	3	9	4
L.GO F.GLIA ISABELLI	5	8	13	8
L.GO PORTASALZA	6	7	13	7
L.GO R. PIGNATARI	4	10	14	7
L.GO S. DE PILATO	31	46	77	30
L.GO SANTA LUCIA	1	3	4	1
L.GO V. D'ERRICO	3	4	7	3
P.ZZA BEATO BONAVENTURA	21	20	41	19
P.ZZA DUCA DELLA VERDURA	3	3	6	2
P.ZZA E. MAFFEI	1	2	3	2
P.ZZA G. MATTEOTTI	2	2	4	1
P.ZZA M. PAGANO	7	8	15	6
P.ZZA MARTIRI LUCANI	4	3	7	4
RAMPA MANHES	4	5	9	3
RAMPA MERIDIONALE I	2	2	4	2
RAMPA MERIDIONALE II	2	1	3	3
RAMPA MERIDIONALE III	2	3	5	2
SCALE P. ROSANO	8	10	18	6
VIA A. BRANCA	1	0	1	1
VIA A. ROSICA	37	36	73	33
VIA A. SERRAO	2	3	5	5
VIA BEATO BONAVENTURA	63	65	128	53
VIA C. BATTISTI	11	8	19	11
VIA C. PISACANE	24	23	47	23
VIA CARLO BO'	37	49	86	33
VIA DEL POPOLO	81	83	164	79
VIA D'ERRICO	5	2	7	3
VIA DUE TORRI	50	53	103	47
VIA E. PETRUCCELLI	2	5	7	4
VIA F.GLIA ADDONE	43	53	96	38
VIA F.GLIA CAPORELLA	15	23	38	15
VIA F.LLI CAIROLI	6	8	14	7
VIA G. ALBINI	20	18	38	16
VIA G. BRUNO	7	8	15	5
VIA G. ROSSINI	21	18	39	18
VIA N. MAGALDI	0	1	1	1
VIA O. FLACCO	9	14	23	14
VIA O. PETRUCCELLI	7	7	14	8
VIA PLEBISCITO	27	25	52	22

VIA PORTASALZA	16	21	37	19
VIA PRETORIA	183	183	366	138
VIA QUATTRO NOVEMBRE	92	103	195	85
VIA QUINTANA GRANDE	7	10	17	10
VIA R. LEONCAVALLO	0	2	2	1
VIA SACERDOTI LIBERALI	28	29	57	23
VIA SAN LUCA	28	35	63	28
VIA SAN MICHELE ARCANGELO	0	3	3	1
VIA SANTA CATERINA	3	4	7	2
VIA SANTA LUCIA	1	2	3	3
VIA TEATRO STABILE	5	4	9	5
VIA V. GIOBERTI	9	5	14	6
VIA V. SCAFARELLI	54	59	113	46
VIA VENTI SETTEMBRE	22	25	47	21
VIA VENTICINQUE APRILE	52	70	122	50
VIA VESCOVADO	89	100	189	75
VIA XX SETTEMBRE	0	1	1	1
VICO A. BERTANI	3	3	6	2
VICO A. BRANCA	3	2	5	2
VICO A. BUSCIOLANO	3	4	7	3
VICO A. ROSICA II	2	0	2	2
VICO A. ROSICA IV	4	9	13	9
VICO A. ROSICA V	0	4	4	4
VICO A. ROSICA VI	4	4	8	5
VICO BEATO BONAVENTURA	8	3	11	7
VICO C. BOLDONI	1	2	3	1
VICO CAPITOLINO	11	11	22	10
VICO D. CORRADO	1	1	2	2
VICO DEI PICERNESI	7	4	11	5
VICO DICIOOTTO AGOSTO	0	1	1	1
VICO E. MAFFEI	2	2	4	2
VICO E. VIGGIANI	1	1	2	1
VICO F. BASILE	2	4	6	2
VICO F. DE ROSA	17	16	33	16
VICO F. STABILE	11	11	22	8
VICO F.GLIA PONTOLILLO	24	20	44	20
VICO F.GLIA RENDINA	3	5	8	6
VICO F.GLIA STELLA	2	1	3	3
VICO F.LLI ASSISI	10	9	19	7
VICO F.LLI BANDIERA	2	4	6	3
VICO F.LLI CRISCI	8	3	11	7
VICO F.LLI MARONE	4	9	13	7
VICO F.LLI SANTANELLO	1	0	1	1
VICO F.LLI SANTASOFIA	1	2	3	3
VICO F.LLI SIANI	6	5	11	5
VICO G. GRIPPO	6	6	12	7
VICO G. LAPENNA	4	3	7	4
VICO G. RIVIEZZI	3	5	8	5
VICO G. ROMANIELLO	3	1	4	2
VICO G. SCALEA	13	20	33	16

VICO L. GUERREGGIANTE	1	2	3	3
VICO L. LA VISTA	5	3	8	4
VICO L. SANFELICE	3	1	4	2
VICO L. SETTEMBRINI	5	7	12	7
VICO M. ATELLA	5	7	12	7
VICO N. MIGNOGNA	5	10	15	12
VICO O. FLACCO	0	3	3	2
VICO P. CORTESE	5	4	9	8
VICO P. ROSANO	2	2	4	4
VICO P. TROTTI	1	0	1	1
VICO PORTASALZA I	3	4	7	3
VICO PORTASALZA II	4	4	8	4
VICO R. BRIENZA	6	11	17	6
VICO R. SARACENO	1	2	3	2
VICO S. MAZZOLLA	2	3	5	4
VICO SANTA LUCIA I	0	2	2	1
VICO SANTA LUCIA II	3	4	7	4
VICO SANTA LUCIA III	14	8	22	8
VICO UMBERTO I	13	20	33	17
<i>C.SO G. GARIBALDI</i>	279	315	594	271
C.SO DICHIOTTO AGOSTO	94	105	199	83
C.SO UMBERTO I	49	61	110	47
P.ZZA VITTORIO EMANUELE II	45	43	88	35

fino ad incrocio con v.le  
marconi

**4.082**

da scorporare parte di c.so garibaldi

**COMITATO DI QUARTIERE VIA MAZZINI****COMITATO 2**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA MANCOSA S. LUCIA	12	11	23	9
D.SA SAN GERARDO	234	255	489	203
VIA C. ARMELLINI	31	40	71	29
VIA CASERMA LUCANIA	209	216	425	188
VIA G. MAZZINI	688	784	1.472	621
VIA MANTOVA	277	302	579	211
VIA MATERA	66	75	141	53
VIA ROMA	101	104	205	82

da inizio ad incrocio con via c.Lucania

da inizio ad incrocio con disc. S. Gerardo

**3.405**

da scorporare parte di disc. S. Gerardo e via C.Lucania

**COMITATO DI QUARTIERE SAN ROCCO -  
S.CROCE**

**COMITATO 3**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
B.GO SAN ROCCO	21	18	39	15
P.ZZA F. CRISPI	21	20	41	18
VIA AGRI	1	2	3	1
VIA BRADANO	2	3	5	3
VIA CAVOUR	96	117	213	84
VIA F. CRISPI	80	115	195	90
VIA I. MORRA	4	0	4	4
VIA MANHES	49	70	119	57
VIA MONTICCHIO	1	2	3	3
VIA OFANTO	1	1	2	2
VIA R. ACERENZA	151	175	326	145
VIA TIERA	10	7	17	7
VIA A. BERTAZZONI	226	226	452	142
VIA APPIA	<i>da inizio al n. 21</i>			
VIA F. TORRACA	402	436	838	339
VIA L. TANSILLO	36	36	72	28
VIA N. SOLE	151	152	303	122
S.DA COMUNALE SAN VITO	129	147	276	103
VIA A. LAMARMORA	100	120	220	87

**3.128** + la parte di via appia fino al n. 21

**COMITATO DI QUARTIERE MONTEREALE MURATE- COMITATO 4**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
VIA DEGLI ACERI	9	16	25	7
VIA DEGLI OLEANDRI	302	319	621	203
VIA DEGLI OLMI	36	32	68	26
VIA DEI CEDRI	51	48	99	34
VIA DEI FRASSINI	92	107	199	70
VIA DEI LIGUSTRI	67	92	159	64
VIA DEI TIGLI	70	82	152	66
VIA DEL BIANCOSPINO	23	24	47	20
VIA DEL MANDORLO	64	84	148	57
VIA DELLA PINETA	107	144	251	104
VIA DELLE ACACIE	65	76	141	63
VIA DELLE BETULLE	36	40	76	29
VIA DELLE QUERCE	55	52	107	42
VIA DELL'EDERA	50	65	115	51
VIA E. VIGGIANI	25	39	64	24
VIA GABET	73	78	151	63
VIA N. VACCARO	<i>da incrocio via l. da Vinci alla fine</i>			

**2.423**

+ la parte di via vaccaro rientrante nel comitato di quartiere

**COMITATO DI QUARTIERE RIONE LIBERTA' - COMITATO 5**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
RAMPA G. LEOPARDI	1	2	3	1
G.TA F. PETRARCA	11	9	20	8
L.GO G. PASCOLI	18	28	46	24
RAMPA G. PASCOLI	20	24	44	17
SCALO INFERIORE -C.F.	1	3	4	3
V.LE DANTE	141	177	318	135
V.LE G. MARCONI	498	594	1092	451
VIA A. MANZONI	53	51	104	42
VIA A. VESPUCCI	138	167	305	132
VIA A. VIVIANI	19	20	39	14
VIA D. BRAMANTE	51	55	106	42
VIA E. FERMI	18	22	40	17
VIA E. TORRICELLI	46	43	89	32
VIA F. PETRARCA	60	66	126	53
VIA G. CARDUCCI	66	97	163	80
VIA G. PUCCINI	32	37	69	42
VIA G. VERDI	93	106	199	97
VIA L. ARIOSTO	42	62	104	49
VIA LEONARDO DA VINCI	274	355	629	277
VIA M. BUONARROTI	35	51	86	36
VIA N. VACCARO	642	709	1351	539
VIA T. TASSO	67	89	156	69

da inizio a incrocio via I. da  
vinci

**5.093**

da scorporare parte di via  
vaccaro

**COMITATO DI QUARTIERE - FRANCIOSO - COMITATO 7**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
P.LE L. RIZZO	37	42	79	26
RIONE FRANCIOSO	27	27	54	21
TRAV. I N. SAURO	3	1	4	1
TRAV. II N. SAURO	11	15	26	10
TRAV. III N. SAURO	19	16	35	16
VIA E. TOTI	194	228	422	183
VIA E. TOTI CONTAINERS	1	0	1	1
VIA F. BARACCA	214	233	447	175
VIA F. FILZI	77	91	168	68
VIA N. SAURO	127	141	268	124

| **1.504** |

**COMITATO DI QUARTIERE - LUCANIA - COMITATO 6**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
P.ZZA E. GIANTURCO	52	53	105	39
VIA D. CIRILLO	37	31	68	27
VIA F.S. NITTI	320	349	669	256
VIA G. FORTUNATO	13	12	25	9
VIA G. PALADINO	53	77	130	60
VIA G. RACIOPPI	169	202	371	133
VIA O. GAVIOLI	130	163	293	107
VIA P. GRIPPO	135	125	260	103
VIA P. LACAVA	54	62	116	53
VIA R. RIVIELLO	30	26	56	27
VIA S. IOSA	65	94	159	62
VIA V. JANFOLLA	22	28	50	22
			<b>2302</b>	

**COMITATO DI QUARTIERE RIONE RISORGIMENTO - COMITATO 8**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
P.ZZA GORIZIA	10	6	16	4
P.LE ISTRIA	4	4	8	2
P.ZZA INDIPENDENZA	14	19	33	16
P.ZZA SAN GIOVANNI BOSCO	39	43	82	33
P.ZZA TRENTO	9	11	20	11
V.LE FIRENZE	247	326	573	239
VIA ANGILLA VECCHIA	324	366	690	252
VIA BARI	3	6	9	4
VIA CATANIA	39	52	91	36
VIA GENOVA	45	64	109	42
VIA MARATEA	98	116	214	73
VIA MILANO	40	54	94	38
VIA NAPOLI	26	32	58	27
VIA PALERMO	29	35	64	30
VIA PARMA	72	73	145	58
VIA PIENZA	200	199	399	138
VIA PISA	31	45	76	30
VIA POLA	17	19	36	18
VIA RAVENNA	71	91	162	62
VIA SALERNO	13	27	40	19
VIA SIENA	85	80	165	66
VIA TARANTO	30	34	64	27
VIA TORINO	186	186	372	133
VIA TRIESTE	14	16	30	17
VIA VERONA	11	21	32	12
VIA ZARA	182	223	405	165
P.LE PESCARA	55	52	107	38
VIA ANCONA	209	221	430	155
VIA AOSTA	60	73	133	58
VIA BRESCIA	97	101	198	84
VIA COSENZA	45	56	101	35
VIA SABBIONETA	303	291	594	206
			<b>5.550</b>	

**COMITATO DI QUARTIERE SANTA MARIA-PARCO AURORA - COMITATO 9**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
L.GO UMBRIA	16	15	31	14
P.LE ABRUZZO	2	0	2	2
P.LE ALDO MORO	48	37	85	29
P.LE TOSCANA	5	12	17	8
P.ZZA DELLE REGIONI	13	13	26	14
VIA CADUTI DI KINDU	9	6	15	5
VIA CALABRIA	19	25	44	23
VIA CAMPANIA	81	99	180	69
VIA DON MINOZZI	4	0	4	1
VIA E. CICCOTTI	419	424	843	232
VIA EMILIA	1	0	1	1
VIA LAZIO	106	98	204	76
VIA LIGURIA	35	44	79	33
VIA LOMBARDIA	82	91	173	78
VIA MOLISE	13	10	23	9
VIA PUGLIA	14	13	27	10
VIA SARDEGNA	28	44	72	28
VIA SICILIA	34	44	78	33
C.DA EPITAFFIO	8	10	18	8
VIA D. DI GIURA	159	155	314	117
VIA ENNA	88	87	175	58
VIA LIVORNO	271	282	553	198
VIA MESSINA	345	354	699	255
VIA PIERRE DE COUBERTIN	138	126	264	97
VIA SANREMO	375	486	861	290
VIA SIRACUSA	181	170	351	120
			<b>5.139</b>	

**COMITATO DI QUARTIERE CERRETA - DRAGONARA COMITATO**  
**10**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA CERRETA	384	373	757	237
C.DA DRAGONARA	450	432	882	289
C.DA SERRA	233	229	462	145
C.DA MONTOCCHINO	105	84	189	59
C.DA MONTOCCHIO	15	19	34	15

**2324**

**COMITATO DI QUARTIERE MALVACCARO-MACCHIA GIOCOLI - COMITATO 11**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA MALVACCARO	187	185	372	127
C.DA MACCHIA MARCONE	35	34	69	25
VIA C. ALIANELLO	70	89	159	55
VIA PANTONI DI FREDA	33	30	63	20
VIA PESARO	66	58	124	45
VIA R. DANZI	151	175	326	139
VIA R. SCOTELLARO	272	265	537	169
VIA T. STIGLIANI	233	254	487	167

**2.137**

**COMITATO DI QUARTIERE COCUZZO - COMITATO 12**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
V.LE DELL'UNICEF	3	2	5	2
C.DA VERDERUOLO	198	211	409	133
TRAV. I VIA DEL GALLITELLO	11	15	26	11
TRAV. I VIA TIRRENO	202	209	411	134
VIA DEL GALLITELLO PRIMA TRAV.	3	5	8	2
VIA IONIO	372	418	790	259
VIA LIGURE	1	1	2	1
VIA PALMANOVA	49	64	113	35
VIA TIRRENO	985	1032	2017	669
VIA DEL GALLITELLO	117	127	244	88
VIA ISCA DEL PIOPPO	78	81	159	55
C.DA GALLITELLO	353	335	688	226
V.LE SEMINARIO MAGGIORE	12	15	27	10

**4.899**

**COMITATO DI QUARTIERE POGGIO TRE GALLI - COMITATO 13**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
P.LE BRATISLAVA	33	37	70	20
C.DA POGGIO TRE GALLI	81	81	162	64
P.LE BUCAREST	58	61	119	38
P.LE BUDAPEST	57	58	115	37
P.LE PRAGA	5	4	9	4
P.LE SOFIA	35	47	82	32
P.LE VILNIUS	24	34	58	19
P.LE ZAGABRIA	28	39	67	20
VIA ADRIATICO	1002	999	2001	642
VIA AMSTERDAM	34	32	66	23
VIA ANZIO	736	743	1479	444
VIA ATENE	19	20	39	11
VIA COPENAGHEN	63	60	123	40
VIA DUBLINO	4	3	7	2
VIA F. TAMMONE	2	1	3	1
VIA LISBONA	154	161	315	103
VIA LONDRA	168	165	333	112
VIA LUSSEMBURGO	2	2	4	1
VIA MADRID	14	16	30	9
VIA PARIGI	158	135	293	92
VIA VARSAVIA	3	5	8	2
VIA VIENNA	196	198	394	130
			<b>5.777</b>	

ok

**COMITATO DI QUARTIERE SAN LUCA BRANCA- COMITATO 14**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA ARIA SILVANA	6	7	13	6
C.DA CAIRA	103	95	198	69
C.DA COZZALE	27	19	46	18
C.DA CUGNO DEL FINOCCHIO	125	117	242	78
C.DA FORTE PALLARETA	10	6	16	7
C.DA MONTEGROSSO	28	32	60	21
C.DA SAN LUCA BRANCA	67	64	131	47
C.DA VALLONE CALABRESE	8	5	13	5

**719**

**COMITATO DI QUARTIERE BUCALETTO - COMITATO 15**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA BUCALETTO	351	340	691	237
C.DA BUCALETTO P.API	168	195	363	122
C.DA BUCALETTO P.CARITAS	92	98	190	53
C.DA BUCALETTO P.INCAP	147	150	297	103
C.DA BUCALETTO P.MONTANO	204	224	428	135
C.DA BUCALETTO P.SANTANGELO	145	143	288	127
C.DA BUCALETTO P.SCAN-CASE	226	241	467	134
			<b>2.724</b>	

**COMITATO DI QUARTIERE MACCHIA ROMANA - COMITATO 16**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA MACCHIA ROMANA	112	125	237	84
C.DA BARAGIANO	288	286	574	193
L.GO DON PASQUALE UVA	1	1	2	1
V.LE DELL' ATENEO LUCANO	27	25	52	19
V.LE DELLE MEDAGLIE OLIMPICHE	193	198	391	126
VIA A. CONSOLINI	283	279	562	182
VIA A. LUTHULI	8	10	18	7
VIA D. PIETRI	21	17	38	11
VIA DON UVA	35	25	60	16
VIA G. LA PIRA	10	11	21	7
VIA GANDHI	264	282	546	177
VIA GIOVANNI XXIII	355	348	703	236
VIA M. LUTHER KING	75	71	146	45
VIA N. NADI	19	11	30	10
VIA O. ROMERO	314	323	637	175
VIA O. VALLA	209	237	446	122
VIA P. PETRONE	3	2	5	1
VIA U. FRIGERIO	11	13	24	8
C.DA MANCOSA PASCON GRANDE	27	19	46	17
VIA G. PEPE	13	17	30	10
			<b>4.568</b>	

**COMITATO DI QUARTIERE BETLEMME - COMITATO 17**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
VIA APPIA	<i>da incrocio rione Lucania alla fine</i>			
C.DA CANALE	12	10	22	7
C.DA COSTA DELLA GAVETA	706	718	1424	465
C.DA S. ANTONIO LA MACCHIA	153	146	299	107
C.DA TIERA DI VAGLIO	73	72	145	51
C.DA TIERA TUFAROLI	24	26	50	20
VIA LOUIS BRAILLE	19	26	45	13
VIA MAESTRI DEL LAVORO	11	19	30	10
VIA PONTE NOVE LUCI	63	86	149	57
VIA SAN VINCENZO DE' PAOLI	56	49	105	38
VIA TRENTACARLINI	37	33	70	22
VIA DELLA CHIANCHETTA	105	92	197	62
VIA DEI MILLE	108	109	217	78

**2753** da inserire la parte di via appia

**COMITATO DI QUARTIERE ROSSELLINO - COMITATO 18**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA BANDITO	116	109	225	77
C.DA ROSSELLINO	189	199	388	129
C.DA PIANI DEL CARDILLO	161	165	326	101
C.DA FALOP	163	147	310	112
C.DA SERRA CICINIELLO	207	191	398	134
VIA ROSSELLINO	12	10	28	12
C.DA POGGIO CAVALLO	235	225	460	161
VIA A. PERTINI	103	107	210	79
L.GO SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH	35	30	65	21
VIA G. GRONCHI	69	75	144	51
VIA G. SARAGAT	47	49	96	38
VIA ROSSELLINO	12	10	22	12
C.DA CENTOMANI TORA	86	101	187	72
C.DA FALCIANELLA	42	36	78	26
C.DA GIARROSSA	247	235	482	162
C.DA TORA	5	5	10	4

**3429**

**COMITATO DI QUARTIERE MARRUCARO - VARCO D'IZZO - AREA INDUSTRIALE-  
COMITATO 19**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
V.LE DEL BASENTO PR.FF.S.	1	2	3	2
TRAV. I VIA DELLA TECNICA	3	2	5	1
V.LE DEL BASENTO	84	84	168	65
VIA DELLA FISICA	18	12	30	12
VIA DELLA MECCANICA	20	26	46	13
VIA DELLA SIDERURGIA	14	10	24	6
VIA DELLA TECNICA	34	32	66	21
VIA DELL'EDILIZIA	16	17	33	9
VIA DELL'ELETTRONICA	4	2	6	3
VIA DELL'IDRAULICA	2	2	4	1
C.DA MARRUCARO	396	364	760	255
C.DA VARCO D'IZZO	162	150	312	110

**1457**

**COMITATO DI QUARTIERE-BOTTE - PIANI D. MATTINO - COMITATO 20**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA BOTTE	449	423	872	288
C.DA CANALETTO	101	93	194	67
C.DA CAPOIAZZO	72	85	157	51
C.DA GIULIANO	115	114	229	78
C.DA LAGATONE	51	59	110	36
C.DA TORRETTA	173	183	356	113
C.DA PIANI DEL MATTINO	197	205	402	127
C.DA CUGNO DELLA ROSSA	7	12	19	8
C.DA CUGNO DELLE BRECCE	47	41	88	32

**2427**

**COMITATO DI QUARTIERE-LAVANGONE - COMITATO 21**

<b>VIA O C.DA</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FAMIGLIE</b>
C.DA BARRATA	84	91	175	61
C.DA BOSCO GRANDE	39	54	93	38
C.DA BOSCO PICCOLO	23	22	45	17
C.DA CHIANGALI	65	69	134	43
C.DA DEMANIO SAN GERARDO	23	20	43	14
C.DA FERMATA TIERA	44	37	81	32
C.DA LAVANGONE	220	236	456	166
C.DA MACCHIA CAPRAIA	59	59	118	42
C.DA MACCHIA MALIGNA	65	85	150	48
C.DA PIANI DI ZUCCHERO	130	138	268	109
C.DA SAN FRANCESCO	97	89	186	65
C.DA SAN LUCA SCAFARELLI	92	80	172	57
C.DA SAN NICOLA	66	78	144	49
C.DA STOMPAGNO	68	62	130	44

**2195**